

## 1.04.01 Risultati economici e investimenti

La strategia del Gruppo Hera, bilanciata tra attività regolamentate e a libera concorrenza, con l'attenzione verso la sostenibilità e l'economia circolare, guida i risultati dell'esercizio 2020. I driver principali sono sia nella crescita organica, grazie allo sviluppo commerciale e alla semplificazione organizzativa, che nelle opportunità offerte dal mercato, attraverso lo sviluppo per linee esterne e partecipazione a gare pubbliche inerenti alle attività svolte.

Crescita  
coerente alla  
strategia

La partnership con Ascopiave Spa e la crescita organica sono stati il principale volano per i risultati conseguiti dal Gruppo Hera nell'esercizio del 2020. Tali azioni hanno permesso di contenere gli effetti legati all'emergenza pandemica da Covid-19. La strategia industriale multi-business, che bilancia le attività regolamentate con quelle a libera concorrenza, continua a essere un punto di forza rilevante per il Gruppo, che dimostra la sua resilienza anche in un periodo molto difficile come quello che stiamo attraversando.

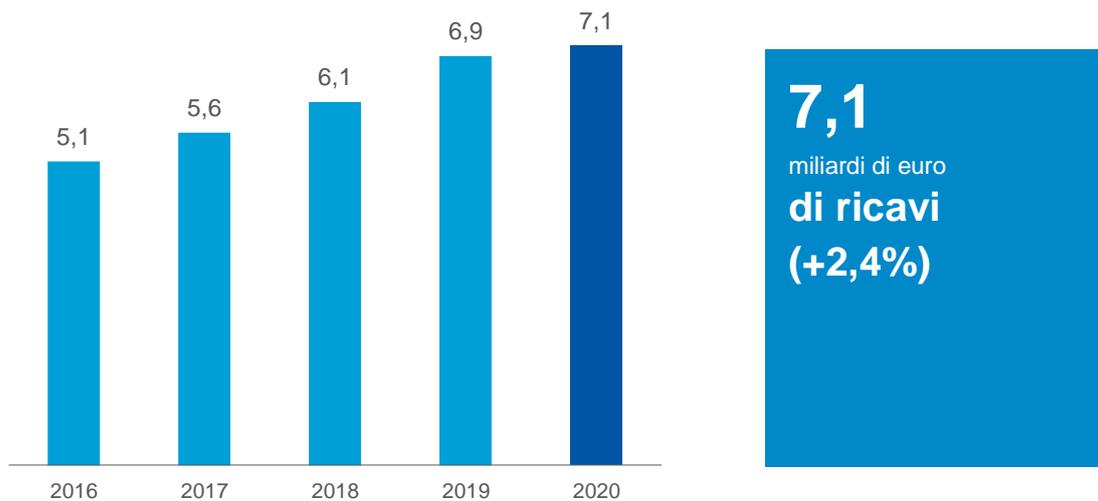


Le società entrate nel perimetro del Gruppo per l'operazione con Ascopiave Spa, non consolidate dal punto di vista del conto economico nell'esercizio precedente, e la conseguente uscita del ramo distribuzione gas di alcuni territori in Veneto e Friuli sono considerate come variazione di perimetro nel prosieguo della relazione. Per maggiori informazioni sulle altre operazioni societarie si rimanda al paragrafo 1.03.01.

Di seguito vengono illustrati i risultati economici al 31 dicembre 2020 e 2019:

Conto economico (mln/euro)	dic-20	Inc.%	dic-19	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	7.079,0		6.912,8		166,2	+2,4%
Altri ricavi operativi	467,8	6,6%	530,8	7,7%	(63,0)	(11,9)%
Materie prime e materiali	(3.410,6)	(48,2)%	(3.458,2)	(50,0)%	(47,6)	(1,4)%
Costi per servizi	(2.424,9)	(34,3)%	(2.318,2)	(33,5)%	106,7	+4,6%
Altre spese operative	(58,9)	(0,8)%	(59,3)	(0,9)%	(0,4)	(0,7)%
Costi del personale	(572,7)	(8,1)%	(560,4)	(8,1)%	12,3	+2,2%
Costi capitalizzati	43,3	0,6%	37,6	0,5%	5,7	+15,1%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.123,0</b>	<b>15,9%</b>	<b>1.085,1</b>	<b>15,7%</b>	<b>37,9</b>	<b>+3,5%</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(571,7)	(8,1)%	(542,6)	(7,8)%	29,1	+5,4%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>551,3</b>	<b>7,8%</b>	<b>542,5</b>	<b>7,8%</b>	<b>8,8</b>	<b>+1,6%</b>
Gestione finanziaria	(116,7)	(1,6)%	(100,0)	(1,4)%	16,7	+16,7%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>434,6</b>	<b>6,1%</b>	<b>442,5</b>	<b>6,4%</b>	<b>(7,9)</b>	<b>(1,8)%</b>
Imposte	(111,8)	(1,6)%	(125,4)	(1,8)%	(13,6)	(10,8)%
<b>Risultato netto</b>	<b>322,8</b>	<b>4,6%</b>	<b>317,1</b>	<b>4,6%</b>	<b>5,7</b>	<b>+1,8%</b>
Risultato da special item	-	0,0%	84,9	1,2%	(84,9)	+100,0%
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>322,8</b>	<b>4,6%</b>	<b>402,0</b>	<b>5,8%</b>	<b>(79,2)</b>	<b>(19,7)%</b>
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	302,7	4,3%	385,7	5,6%	(83,0)	(21,5)%
Azionisti di minoranza	20,1	0,3%	16,3	0,2%	3,8	23,3%

Incrementi  
costanti e  
crescenti

**RICAVI** (mld/euro)

**Ricavi in crescita grazie alle variazioni di perimetro**

I ricavi sono in aumento di 166,2 milioni di euro, pari al 2,4%, rispetto all'analogo periodo del 2019. Per quanto riguarda le attività dei settori dell'energia, si evidenziano la variazione di perimetro, che ha portato un aumento di 548 milioni di euro, la crescita del business della gestione calore, grazie alle attività legate al bonus facciate e alle opere di efficienza energetica, che contribuiscono per circa 50 milioni di euro e la contrazione dei ricavi legati alle attività di intermediazione, produzione e vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento per circa 275 milioni di euro, per il minor prezzo delle commodity e per i minori volumi, legati in parte all'emergenza sanitaria in atto; inoltre, sono presenti minori ricavi per il vettoriamento extra rete e per gli oneri di sistema per circa 148 milioni di euro, invariati sui costi.

Sono in diminuzione i ricavi del ciclo idrico per commesse conto terzi per circa 13 milioni di euro e i ricavi da somministrazione per gli effetti della riduzione dei costi perequabili per circa 11 milioni di euro. Sono in calo anche i ricavi del settore ambiente per i minori ricavi di produzione energia e i minori rifiuti trattati per circa 19 milioni di euro.

Infine, si segnala la diversa contabilizzazione dei ricavi per la vendita dei materiali recuperati con la raccolta differenziata, per una diversa classificazione da altri ricavi operativi a ricavi, per circa 35 milioni di euro.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

Gli altri ricavi operativi diminuiscono, rispetto all'anno precedente, di 63,0 milioni di euro, pari all'11,9%. Tale andamento è dovuto principalmente alla diversa contabilizzazione dei ricavi per la vendita dei materiali recuperati precedentemente citati per 35 milioni di euro, ai minori contributi di efficienza energetica per circa 12 milioni di euro, di cui 9 milioni di euro dovuti alle variazioni di perimetro in uscita, alla diminuzione dei ricavi per attività in concessione per circa 7 milioni di euro, alla perdita di incentivi energetici su un impianto per 4,3 milioni di euro e a minori rimborsi e contributi presenti nell'esercizio 2019.

**Costi di materia prima correlati all'andamento dei ricavi**

I costi delle materie prime e materiali diminuiscono di 47,6 milioni di euro rispetto al 2019 con una variazione percentuale dell'1,4%. Questo calo è dovuto ai minori costi per il prezzo della materia prima e per i minori volumi di energia elettrica e gas venduti nonostante l'effetto delle variazioni di perimetro che aumentano i costi per circa 280 milioni di euro. Sono in calo anche i costi di acquisto delle materie plastiche, della materia prima acqua destinata alla somministrazione e dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti.

Gli altri costi operativi aumentano complessivamente di 106,3 milioni di euro (maggiori costi per servizi per 106,7 milioni di euro e minori spese operative per 0,4 milioni di euro). Al netto delle variazioni di perimetro per circa 197 milioni di euro, si evidenziano i maggiori costi per le spese del comparto Ict a seguito del processo di digitalizzazione e innovazione che il Gruppo sta effettuando, per circa 11 milioni di euro, maggiori costi di stoccaggio del gas per circa 23 milioni di euro, maggiori costi legati all'attività della gestione calore per circa 42 milioni di euro e maggiori costi di raccolta e trattamento rifiuti per circa 6,3 milioni di euro. I maggiori costi precedentemente indicati sono in parte compensati



da minori costi per opere conto terzi per circa 12,0 milioni di euro, minori costi per migliorie incrementali su beni oggetto di concessione per circa 11 milioni di euro e da minori costi per il vettoriamento extra rete e per gli oneri di sistema per circa 148 milioni di euro.

Infine, in relazione all'emergenza sanitaria in atto, sono presenti maggiori costi di sanificazione, pulizie e acquisto DPI, compensati dai minori costi per le mense e per le utenze degli edifici del Gruppo, in seguito all'aumento delle attività di smart working.

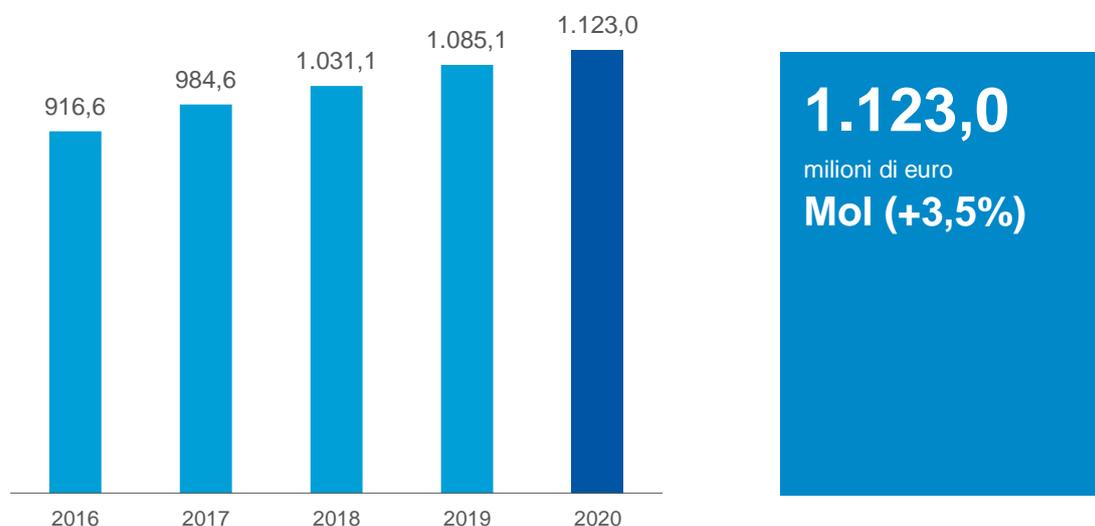


Il costo del personale cresce di 12,3 milioni di euro, pari al 2,2%. Questo aumento è legato alle variazioni di perimetro per 10,3 milioni di euro e agli incrementi retributivi previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro, ma viene contenuto grazie ai benefici del piano massivo di fruizione delle ferie adottato dal Gruppo in relazione alla emergenza sanitaria e alla minore presenza media.

**+1,3%**  
costo del  
personale

I costi capitalizzati aumentano di 5,7 milioni di euro per le maggiori opere a investimento su beni di proprietà del Gruppo e tra le società stesse.

#### MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)



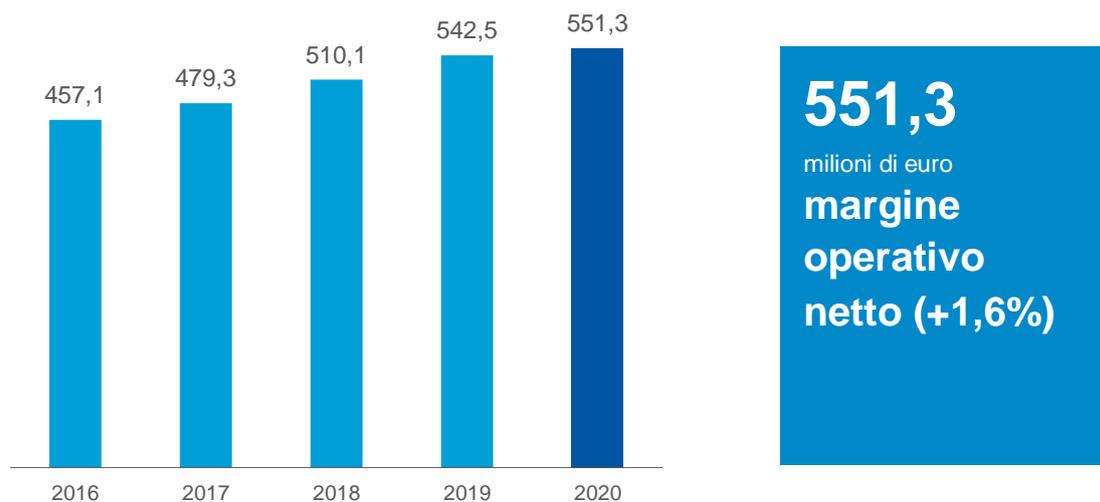
Il margine operativo lordo cresce di 37,9 milioni di euro, pari al 3,5%. La crescita del margine operativo lordo è da attribuire alle performance delle aree energy che complessivamente crescono di 42,5 milioni di euro, principalmente grazie all'ingresso delle società del Gruppo EstEnergy. L'area altri servizi è in crescita di 1,2 milioni di euro, mentre l'area ciclo idrico è in crescita di 0,5 milioni di euro. Infine, l'area ambiente è in contrazione per 6,2 milioni di euro. Sull'esercizio del 2020 impatta trasversalmente alle aree d'affari l'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha determinato complessivamente una riduzione di marginalità di circa 31,4 milioni di euro.



Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

Ammortamenti e accantonamenti aumentano di 29,1 milioni di euro. Si rilevano maggiori ammortamenti principalmente per le variazioni di perimetro per 16,7 milioni di euro, derivanti dall'ammortamento delle liste clienti iscritte a seguito dell'operazione di acquisizione delle società commerciali di Ascopiave, e per il delta prezzo dei conferimenti in discarica, compensati in parte dalla revisione, effettuata nello scorso esercizio, delle vite utili tecnico-economiche dei beni del ciclo idrico integrato, condotta in collaborazione con una società operante nel settore delle valutazioni di beni; in seguito a questa revisione, le aliquote di ammortamento del ciclo idrico integrato risultano sostanzialmente allineate a quelle definite da Arera per il periodo tariffario 2020-2023. Al netto delle variazioni di perimetro, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono in leggero aumento per 0,6 milioni di euro, mentre considerando tutto il Gruppo si incrementano di 2,9 milioni di euro.

**Maggiori  
ammortamenti  
per variazioni  
di perimetro**

**MARGINE OPERATIVO NETTO** (mln/euro)

Il margine operativo netto è in crescita di 8,8 milioni di euro, pari all'1,6%, l'incremento derivante dalla crescita del Mol risulta bilanciato da maggiori ammortamenti correlati all'iscrizione di liste clienti, come descritto in precedenza.

**Gestione  
finanziaria  
+16,7%**

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia maggiori oneri netti per 16,7 milioni di euro, pari al 16,7%, rispetto al 31 dicembre 2019. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori oneri figurativi generati dall'opzione di vendita PUT, detenuta da Ascopiave Spa, per la quota di partecipazione del 48% in EstEnergy (19,4 milioni di euro) e sul finanziamento contabilizzato a seguito della cessione del 3% in HeraComm (3,2 milioni di euro).

Impattano positivamente minori oneri derivanti da efficienze della struttura finanziaria per circa 7,1 milioni di euro e proventi non ricorrenti per 8,8 milioni di euro (di cui 3,4 milioni di euro derivanti da dividendi e negoziazioni di imprese partecipate e 2,3 milioni di euro interessi attivi relativi al rimborso di imposte effettuato dall'Agenzia delle entrate in luglio 2020), che hanno più che mitigato l'incremento degli oneri figurativi da attualizzazione costi dei post mortem delle discariche e minori utili da joint venture per i minori risultati dovuti dalla crisi sanitaria Covid-19.

Il risultato prima delle imposte diminuisce di 7,9 milioni di euro, pari all'1,8%, per i motivi descritti in precedenza.

**Tax rate  
in calo**

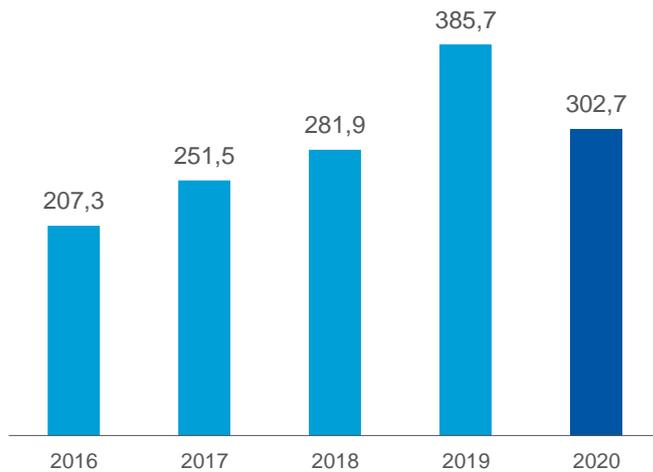
Le imposte dell'esercizio sono in calo di 13,6 milioni di euro, pari al 10,8%. Il tax rate risulta pari al 25,7% e quindi in netto miglioramento rispetto al 28,3% registrato nell'esercizio precedente. A questo risultato particolarmente positivo hanno contribuito, come negli esercizi passati, i benefici colti in termini di maxi e iper-ammortamenti, oltre al credito d'imposta introdotto dalla Legge di bilancio 2020, a fronte dei significativi investimenti che il Gruppo effettua costantemente in relazione alla trasformazione tecnologica, ambientale e digitale. Il tax rate 2020 risente inoltre del beneficio contabilizzato a seguito dell'affrancamento operato ai sensi del D.L. 185/2008 (convertito nella L. 2/2009) di alcuni maggiori valori originatesi in seguito ad altrettante operazioni di acquisizione. Al riguardo, per maggiori dettagli, si rinvia alla nota 12 a commento delle imposte del paragrafo 2.02.05 "Note di commento agli schemi di bilancio".

**+1,8%  
Risultato  
netto**

Il risultato netto è in aumento dell'1,8%, per un controvalore di 5,7 milioni di euro.

Nell'esercizio 2019 era presente un risultato da special item per un valore complessivo di 84,9 milioni di euro. Le descrizioni di dettaglio sui contenuti sono presenti in apertura del paragrafo 1.04 "Sintesi andamento economico-finanziario e definizione degli indicatori".

L'utile netto è dunque in diminuzione del 19,7%, pari a 79,2 milioni di euro, per la presenza degli special item nell'esercizio 2019.

**UTILE NETTO POST MINORITIES** (mln/euro)**302,7**

milioni di euro

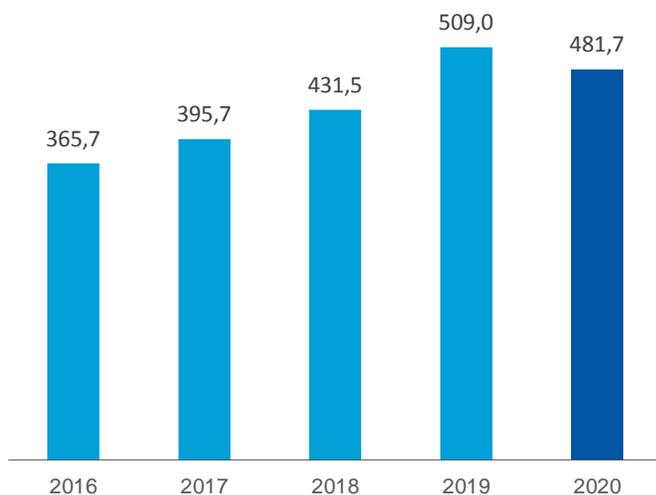
**utile netto  
post minorities  
(-21,5%)**

L'utile di pertinenza del Gruppo è in diminuzione di 83,0 milioni di euro per la presenza degli special item dell'esercizio 2019, pari a 84,9 milioni di euro. L'utile netto post minorities adjusted del 2019 è quindi di 300,8 milioni di euro, e l'esercizio 2020 risulta in aumento di 1,9 milioni di euro, pari allo 0,6%.

Nell'esercizio 2020, gli investimenti del Gruppo ammontano a 528,5 milioni di euro, comprensivi di 46,8 milioni di euro relativi all'acquisto di partecipazioni finanziarie che si riferiscono principalmente a una partecipazione del 4,9% in Ascopiave Spa.

**Investimenti  
netti a 528,5  
milioni di  
euro**

I contributi in conto capitale ammontano a 24,8 milioni di euro, di cui 13,6 milioni per gli investimenti FoNI, come previsto dal metodo tariffario per il servizio idrico integrato. Gli investimenti operativi netti sono pari a 481,7 milioni di euro, in diminuzione di 27,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

**TOTALE INVESTIMENTI OPERATIVI NETTI** (mln/euro)**481,7**

milioni di euro

**investimenti  
operativi netti  
(-27,3  
mln/euro)**

Di seguito la suddivisione per settore di attività, con evidenza dei contributi in conto capitale:

Totale investimenti (mln/euro)	dic-20	dic-19	Var. Ass.	Var. %
Area gas	135,3	138,3	(3,0)	(2,2)%
Area energia elettrica	47,7	43,4	4,3	+9,9%
Area ciclo idrico integrato	166,2	175,8	(9,6)	(5,5)%
Area ambiente	68,3	81,8	(13,5)	(16,5)%
Area altri servizi	11,1	16,0	(4,9)	(30,6)%
Struttura centrale	77,9	78,2	(0,3)	(0,4)%
<b>Totale investimenti operativi lordi</b>	<b>506,4</b>	<b>533,5</b>	<b>(27,1)</b>	<b>(5,1)%</b>
Contributi conto capitale	24,8	24,5	0,3	+1,2%
di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)	13,6	13,4	0,2	+1,5%
<b>Totale investimenti operativi netti</b>	<b>481,7</b>	<b>509,0</b>	<b>(27,3)</b>	<b>(5,4)%</b>
Investimenti finanziari	46,9	0,2	46,7	+100,0%
<b>Totale investimenti netti</b>	<b>528,5</b>	<b>509,2</b>	<b>19,3</b>	<b>+3,8%</b>

Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti operativi del Gruppo sono pari a 506,4 milioni di euro, in riduzione di 27,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente e sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. A questi si aggiungono gli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas, per la sostituzione massiva dei contatori, e l'ambito depurativo e fognario.

I commenti sugli investimenti delle singole aree sono riportati nell'analisi per area d'affari.

Nella struttura centrale, gli investimenti riguardano gli interventi sugli immobili nelle sedi aziendali, sui sistemi informativi, sul parco automezzi, oltre a laboratori e strutture di telecontrollo. Complessivamente, gli investimenti di struttura sono inferiori di 0,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente, con una riduzione sulle flotte aziendali e un aumento degli interventi sui sistemi informativi di Gruppo.

#### 1.04.02 Struttura patrimoniale e indebitamento finanziario netto riclassificato

Di seguito viene analizzata l'evoluzione dell'andamento del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Capitale investito e fonti di finanziamento (mln/euro)	dic-20	Inc. %	dic-19	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette	6.983,6	+109,4%	6.846,3	+108,9%	137,3	+2,0%
Capitale circolante netto	53,6	+0,8%	87,0	+1,4%	(33,4)	(38,4)%
(Fondi)	(654,9)	(10,2)%	(649,1)	(10,3)%	(5,8)	(0,9)%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>6.382,3</b>	<b>+100,0%</b>	<b>6.284,2</b>	<b>+100,0%</b>	<b>98,1</b>	<b>+1,6%</b>
Patrimonio netto	(3.155,3)	+49,4%	(3.010,0)	+47,9%	(145,3)	(4,8)%
Debiti finanziari a lungo	(3.617,1)	+56,7%	(3.383,4)	+53,8%	(233,7)	(6,9)%
Indebitamento finanziario corrente netto	390,1	(6,1)%	109,2	(1,7)%	280,9	+257,2%
Indebitamento finanziario netto	(3.227,0)	+50,6%	(3.274,2)	+52,1%	47,2	+1,4%
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>(6.382,3)</b>	<b>(100,0)%</b>	<b>(6.284,2)</b>	<b>+100,0%</b>	<b>(98,1)</b>	<b>(1,6)%</b>

#### Aumenta la solidità del Gruppo

Il maggior valore del capitale investito netto (Cin) rispetto al 31 dicembre 2019 è collegato all'incremento delle immobilizzazioni nette ed è principalmente dovuto all'attività di investimento effettuata nel corso del 2020. In particolare si segnala l'acquisizione del 4,9% della partecipazione in Ascopiave Spa, che ha rafforzato la partnership già avviata in dicembre 2019, e l'acquisizione, da parte